

PREMESSA

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2015 è stato redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. 267/00 "TU sull'ordinamento degli EELL", della LR 18/15 "La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia" e sulla base dei modelli di cui al DPR 194/96.

Inoltre in seguito all'introduzione dal 1.01.2015 del bilancio cosiddetto "armonizzato" di cui al D.Lgs.118/2011 agli schemi di cui al DPR 194/96 che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, sono stati affiancati gli schemi di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011 con sola funzione conoscitiva, fermo restando che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria cd. potenziata, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, sia negli schemi di cui al DPR 194/1996 che negli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce e che si ritengono esigibili nei medesimi esercizi e, limitatamente agli schemi armonizzati mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi.

I documenti contabili di chiusura presentano quindi le stesse caratteristiche tecnico-strutturali di quelli previsionali modificate da alcuni istituti introdotti dall'armonizzazione contabile; inoltre la Relazione illustrativa della Giunta è affiancata dal documento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti nell'esercizio in relazione agli obiettivi strategici approvati con la relazione previsionale e programmatica 2015/2017. Per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa, da correlare ai vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento agli obiettivi imposti dal patto di stabilità interno.

Tra le novità introdotte, oltre all'applicazione in gestione del principio della competenza finanziaria cd. potenziata, a livello strutturale nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato (FPV) come definito dall'art. 3, c. 4, del D.Lgs. 118/2011, mentre nella spesa il FPV è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale.

Inoltre dal 2015 sono stati previsti obbligatoriamente anche una serie di Fondi rischi: il Fondo crediti di difficile esigibilità, il Fondo passività potenziali (da contenziosi), il Fondo perdite società partecipate (Articolo 1 comma 550 legge 147/2013 legge di stabilità 2014).

Si tratta di modifiche che hanno un impatto sensibile sulla determinazione del risultato di gestione in quanto gli accantonamenti ai fondi sopracitati se a livello di previsione vincolano risorse a titolo cautelativo per l'ente, in sede di rendiconto queste costituiscono economie di bilancio che confluiscono nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Da un lato queste economie vanno quindi a incrementare il risultato di amministrazione dall'altro si limita la sua parte disponibile per effetto dell'accantonamento obbligatorio.

Analogamente l'iscrizione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) incide sulla determinazione del risultato di amministrazione in quanto nella struttura contabile DPR194 gli importi relativi costituiscono economie di spesa che confluiscono nel risultato di amministrazione mentre nella struttura contabile DLgs 118/11 questi fondi, che servono a re imputare nel bilancio armonizzato spese nell'esercizio in cui saranno esigibili, sono detratti dal risultato di amministrazione riducendo la parte disponibile.

Questa doppia rappresentazione si deve al fatto che il bilancio 2015 è stato gestito secondo il principio della competenza finanziaria cd. potenziata utilizzando gli schemi di cui al DPR 194/1996, integrati con le modifiche strutturali sopra indicate, unitamente a un bilancio di previsione finanziario strutturato come da D.Lgs 118/11, con funzione conoscitiva ma che sarà operativo dall'esercizio 2016;

Il **RENDICONTO DI GESTIONE** consiste in un documento articolato, comprendente tre distinti conti, strettamente interrelati: il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.

Il **conto del bilancio** la cui struttura è speculare a quella del bilancio di previsione, evidenzia le entrate accertate e riscosse e le spese impegnate e pagate nel corso dell'anno e dimostra i risultati finali della gestione finanziaria autorizzata dal bilancio di previsione, accertando il risultato di amministrazione (avanzo, pareggio e disavanzo).

Il **conto economico** registra i componenti positivi o negativi dell'attività dell'Ente secondo criteri di competenza economica e determina il risultato economico in termini di reddito o perdita, scaturente dalla differenza tra ricavi e costi.

Il **conto del patrimonio**, organizzato a sezioni contrapposte, rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio alla fine dell'esercizio ponendo in risalto le variazioni intervenute nel corso dell'anno.

Il Rendiconto di gestione è composto inoltre dall'**elenco dei residui attivi e passivi** confermati in base alla loro esistenza ed esigibilità e distinti per anno di provenienza.

Il **RENDICONTO DI GESTIONE** è corredato da due specifiche relazioni:

- a) dalla relazione illustrativa della Giunta (art.151, c.6 D.Lgs. 267/00);
- b) dalla relazione dell'organo di revisione (art.239, c.1 D.Lgs. 267/00).

La relazione della Giunta si compone di due allegati:

Allegato n.1: Relazione illustrativa della Giunta

in cui vengono analizzati anche con andamento pluriennale i risultati gestionali globali e per singoli servizi, le poste d'entrata e di spesa, l'andamento di cassa, gli indicatori dei risultati della gestione e i risultati patrimoniali.

Allegato n.2: Programmazione strategica – raggiungimento obiettivi annuali

in cui sono descritti l'attività svolta e i risultati conseguiti nel corso dell'esercizio in relazione agli obiettivi strategici approvati con la relazione previsionale e programmatica.

Per l'analisi dettagliata delle singole poste e interventi, delle misure programmate e dei risultati conseguiti si rimanda alla descrizione riportata nella presente relazione e negli altri allegati.

DETERMINAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il conto del bilancio è stato compilato secondo gli schemi dei modelli allegati al DPR 194/96 e quindi secondo quanto previsto dall'art. 160 del D.Lgs.267/00 e smi oltre che con quelli previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011.

Ai sensi dell'art.228, c.4 del D.Lgs.267/2000 il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di gestione e con quello contabile di amministrazione, in termini di avanzo, pareggio o disavanzo.

Il risultato di amministrazione rilevato a fine esercizio deriva dai risultati conseguiti rispettivamente dalla gestione della competenza e da quella dei residui. Il risultato della competenza fornisce un parametro per valutare le capacità dell'ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio mentre quello dei residui offre informazioni sull'esito delle registrazioni contabili effettuate in anni precedenti, il cui esito finale in termini di incassi e pagamenti era stato rinviato agli esercizi successivi.

Il risultato di amministrazione viene evidenziato dalla tabella seguente la quale somma al **CONTO DI CASSA** - i movimenti finanziari effettuati corso dell'esercizio dal tesoriere dell'ente - il **CONTO DELL'AMMINISTRAZIONE**, ovvero le somme rimaste da riscuotere e le somme rimaste da pagare, sia per quanto concerne la gestione di competenza sia per quanto concerne la gestione dei residui.

CONTO DI CASSA	
Fondo di cassa iniziale	24.007.317,05
Riscossioni	56.109.112,85
a) in conto residui	9.625.922,01
b) in conto competenza	46.483.190,84
Pagamenti	52.137.891,09
a) in conto residui	14.821.694,59
b) in conto competenza	37.316.196,50
Fondo di cassa finale	27.978.538,81
CONTO DELL'AMMINISTRAZIONE	
Residui attivi	20.854.006,35
a) da esercizi precedenti	7.463.578,91
b) dalla competenza	13.390.427,44
Residui passivi	23.855.045,03
a) da esercizi precedenti	8.528.276,00
b) dalla competenza	15.326.769,03
Risultato di amministrazione DPR 194/96	24.977.500,13
Fondi accantonati	4.374.066,26
Fondi vincolati	7.421.231,72
Avanzo disponibile	13.182.202,15
Determinazione Risultato di amministrazione DLgs 118/11	
Risultato di amministrazione DPR 194/96	24.977.500,13
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-5.647.441,52
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	-3.926.269,93
Risultato di amministrazione DLgs 118/11	15.403.788,68
Fondi accantonati	4.374.066,26
Fondi vincolati	7.421.231,72
Avanzo disponibile	3.608.490,70

Risultato di amministrazione nel quinquennio

La tabella mostra l'andamento del risultato di amministrazione conseguito dall'ente nell'ultimo quinquennio.

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo cassa iniziale	13.378.070,37	17.695.572,37	18.396.802,80	13.581.479,04	24.007.317,05
Riscossioni	65.104.153,41	52.012.079,10	46.988.688,50	59.318.458,68	56.109.112,85
Pagamenti	60.786.651,41	51.310.848,67	51.804.012,26	48.892.620,67	52.137.891,09
Fondo cassa finale	17.695.572,37	18.396.802,80	13.581.479,04	24.007.317,05	27.978.538,81
Residui attivi	20.998.647,91	25.533.874,72	26.511.930,76	20.544.144,48	20.854.006,35
Residui passivi	36.763.103,58	39.631.138,71	35.765.848,11	41.327.421,11	23.855.045,03
Risultato di amministrazione DPR 194/96					
Avanzo	1.931.116,70	4.299.538,81	4.327.561,69	3.224.040,42	24.977.500,13
di cui:					
Fondi vincolati	870.628,46	3.363.346,17	2.348.396,45	1.229.712,00	7.421.231,72
Fondi accantonati					4.374.066,26
Avanzo disponibile	1.060.488,24	936.192,64	1.979.165,24	1.994.328,42	13.182.202,15
Determinazione risultato di amministrazione DLgs 118/11					
Risultato di amministrazione DPR 194/96					24.977.500,13
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					-5.647.441,52
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale					-3.926.269,93
Risultato di amministrazione DLgs 118/11					15.403.788,68
di cui:					
Fondi vincolati					7.421.231,72
Fondi accantonati					4.374.066,26
Avanzo disponibile					3.608.490,70

La parte accantonata e quella vincolata del risultato 2015 sono così suddivise:

Fondi accantonati	4.374.066,26
crediti di difficile esigibilità	3.852.420,26
passività potenziali	508.368,00
indennità di fine mandato	13.176,00
perdite società partecipate	102,00
Fondi vincolati	7.421.231,72
da leggi e dai principi contabili	3.831.620,81
da trasferimenti	232.632,26
da contrazione mutui	220.000,00
attribuiti dall'ente	3.136.978,65

L'avanzo di amministrazione può essere determinato anche con il **conto della gestione**, o situazione di controllo, secondo il quale alla somma delle maggiori entrate e minori spese si detraggono le minori entrate. Al dato così ottenuto deve essere aggiunto l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente.

CONTO DI GESTIONE

Maggiori entrate		306.833,17
A) della gestione residui	304.432,36	
B) della gestione competenza	2.400,81	
Minori spese		53.279.642,02
A) della gestione residui	17.977.450,53	
B) della gestione competenza	35.302.191,49	
Titolo I	11.101.102,00	
Titolo II	13.023.872,93	
Titolo III	3.016.195,37	
Titolo IV	8.161.021,19	
Minori entrate		31.833.015,47
A) della gestione residui	3.759.075,92	
B) della gestione competenza	28.073.939,55	
avanzo	9.125.138,58	
FPV Corrente	5.179.834,43	
FPV Investimenti	853.788,42	
Titolo I		
Titolo II	998.568,54	
Titolo III	212.380,12	
Titolo IV	543.208,27	
Titolo V	3.000.000,00	
Titolo VI	8.161.021,19	
Avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente		3.224.040,41
Risultato di amministrazione ex DPR 194/96		24.977.500,13
di cui:		
- Fondi accantonati		4.374.066,26
- Fondi vincolati		7.421.231,72
- Avanzo disponibile		13.182.202,15
Determinazione Risultato di amministrazione ex DLgs 118/11		
Risultato di amministrazione ex DPR 194/96		24.977.500,13
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		-5.647.441,52
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale		-3.926.269,93
Risultato di amministrazione ex DLgs 118/11		15.403.788,68
di cui:		
- Fondi accantonati		4.374.066,26
- Fondi vincolati		7.421.231,72
- Avanzo disponibile		3.608.490,70

Risultato di amministrazione competenza e residui

Al fine di appurare il peso delle due contabilità nella formazione del risultato di amministrazione è possibile predisporre il conteggio in modo da ottenere due risultati distinti, uno per la **gestione in conto residui** e uno per la **gestione in conto competenza**.

GESTIONE RESIDUI	
- Avanzo esercizio precedente	3.224.040,41
- Maggiori residui attivi	304.432,36
- Minori residui passivi	17.977.450,53
- Minori residui attivi	3.759.075,92
- Maggiori residui passivi	-
- Risultato gestione residui	17.746.847,38
GESTIONE COMPETENZA	
- Maggiori entrate	2.400,81
- Economie	35.302.191,49
- Minori entrate	28.073.939,55
- Risultato gestione competenza	7.230.652,75
Risultato di amministrazione DPR 194/96	24.977.500,13
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-5.647.441,52
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	-3.926.269,93
Risultato di amministrazione D.Lgs.118/11	15.403.788,68

Nella tabella successiva si evidenziano i risultati della gestione in conto residui e quella di competenza confrontando per TITOLI di bilancio i valori degli accertamenti e degli impegni.

ACCERTAMENTI ED IMPEGNI			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
ENTRATE			
- Fondo di cassa	24.007.317,05		24.007.317,05
- Entrate tributarie	4.731.026,26	16.500.347,81	21.231.374,07
- Entrate da trasferimenti	2.496.209,08	22.105.827,05	24.602.036,13
- Entrate extratributarie	1.652.672,45	9.665.377,88	11.318.050,33
- Entrate in conto capitale	6.191.260,24	5.025.086,73	11.216.346,97
- Entrate da assunzione prestiti	1.007.299,01	220.000,00	1.227.299,01
- Partite di giro	1.011.033,88	6.356.978,81	7.368.012,69
TOTALE ENTRATE	41.096.817,97	59.873.618,28	100.970.436,25
SPESE			
- Deficit di cassa			
- Spese correnti	10.882.494,66	40.414.632,02	51.297.126,68
- Spese in conto capitale	10.443.938,67	2.970.445,07	13.414.383,74
- Spese per rimborso di prestiti		2.900.909,63	2.900.909,63
- Partite di giro	2.023.537,26	6.356.978,81	8.380.516,07
TOTALE SPESE	23.349.970,59	52.642.965,53	75.992.936,12
RIS. DI AMM.NE DPR 194/96	17.746.847,38	7.230.652,75	24.977.500,13
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			-5.647.441,52
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale			-3.926.269,93
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE D.Lgs.118/11			15.403.788,68

BILANCIO CORRENTE

Il BILANCIO CORRENTE è determinato dal risultato differenziale tra i primi tre titoli dell'entrata ed il totale delle spese correnti, aumentato delle quote di capitale per il rimborso delle rate dei mutui in ammortamento.

Nelle previsioni finali assestate ai primi tre titoli dell'entrata vanno sommate anche le poste straordinarie quali l'avanzo e le eventuali entrate in conto capitale destinate alla parte corrente. L'avanzo dell'esercizio precedente è stato applicato in quota parte per euro 295.464,00 esclusivamente al fondo . Ne risulta a previsione finale un saldo positivo di 522.560,00 euro determinato dalla destinazione alle spese in conto capitale di avanzo finanziario per 416.648,00 euro e di parte dei proventi derivanti dalle sanzioni al codice della strada per 105.912,00 euro.

Dal conto consuntivo emerge invece che il bilancio economico di parte corrente si è chiuso, al netto dell'avanzo applicato, con un risultato positivo di 4.956.011,09 euro contro i 1.620.636,83 euro del 2014 (226,88 del 2013). Sul risultato hanno influito in modo determinante le economie (vincolate) derivanti dagli accantonamenti a fondi rischi e le poste da re imputare nel 2016 tramite il Fondo pluriennale vincolato di parte corrente.

DESCRIZIONE	PREVISIONI FINALI 1	ACCERTAMENTI E IMPEGNI - 2 -	DIFFERENZE SU PREVISIONI - 3 -
ENTRATA			
Avanzo applicato a spesa corrente	295.464,00		
Fondo pluriennale di parte corrente	5.179.834,43		
Entrate tributarie	16.497.947,00	16.500.347,81	2.400,81
Entrate da trasferimenti	23.104.395,59	22.105.827,05	-998.568,54
Entrate extratributarie	9.877.758,00	9.665.377,88	-212.380,12
TOTALE ENTRATE	54.955.399,02	48.271.552,74	-1.208.547,85
SPESA			
Spese correnti	51.515.734,02	40.414.632,02	-11.101.102,00
<i>di cui accantonamenti a fondi rischi</i>			<i>2.833.691,00</i>
<i>di cui Fondo pluriennale di parte corrente</i>			<i>5.647.441,52</i>
Spese per rimborso prestiti	2.917.105,00	2.900.909,63	-16.195,37
TOTALE SPESA	54.432.839,02	43.315.541,65	-11.117.297,37
TOTALE ENTRATA	54.955.399,02	48.271.552,74	
SALDO	522.560,00	4.956.011,09	

Le entrate e le spese correnti sopra esposte, rapportate ad abitante al 31.12, forniscono dei dati significativi tanto che sono inseriti nelle voci che devono essere annualmente pubblicate su quotidiani e periodici ai sensi della L. 67/68.

Nell'ultimo quinquennio le **entrate e spese pro capite** sono state le seguenti:

	2015	2014	2013	2012	2011
Entrate correnti pro capite	1.708	1.596	1.589	1.672	1.675
di cui :					
-tributarie	584	531	508	543	446
-trasferimenti e contributi	782	781	767	820	891
-extratributarie	342	283	315	309	338
Spese correnti (Titolo I) pro capite	1.430	1.434	1.484	1.512	1.518
di cui :					
-personale	395	396	422	438	462
-acquisto beni e servizi	631	650	661	668	646
-altre spese correnti	405	388	401	406	410

DEBITI FUORI BILANCIO

L'avanzo 2015 risulta interamente disponibile in quanto nel corso dell'esercizio non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

INDICATORI DEI RISULTATI DI GESTIONE

A sintesi dell'andamento gestionale dell'esercizio si riportano gli indicatori confrontati con i dati relativi al triennio precedente

COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE ORDINARIE

	Valori	2015	2014	2013	2012
Autonomia finanziaria :					
<u>E. tributarie + extratributarie</u>	<u>26.165.725,69</u>	54,21%	51,04%	51,74%	50,98%
Entrate ordinarie (Tit.I+II+III)	48.271.552,74				
Autonomia tributaria :					
<u>Entrate tributarie</u>	<u>16.500.347,81</u>	34,18%	33,31%	31,95%	32,49%
Entrate ordinarie	48.271.552,74				
<u>Entrate tributarie</u>	<u>16.500.347,81</u>	63,06%	65,25%	61,75%	63,72%
E. tributarie + extratributarie	26.165.725,69				
Pressione finanziaria :					
<u>E. tributarie + extratributarie</u>	<u>26.165.725,69</u>	925,96	814,45	822,32	855,15
Abitanti	28.258				
Pressione tributaria :					
<u>Entrate tributarie</u>	<u>16.500.347,81</u>	583,92	531,43	507,80	544,94
Abitanti	28.258				
Capacità entrate proprie :					
<u>Entrate extratributarie</u>	<u>9.665.377,88</u>	20,02%	17,74%	19,79%	18,49%
Entrate ordinarie	48.271.552,74				
<u>Entrate extratributarie</u>	<u>9.665.377,88</u>	36,94%	34,75%	38,25%	36,28%
E. tributarie + extratributarie	26.165.725,69				
Intervento erariale :					
<u>Trasferimenti statali</u>	<u>506.418,11</u>	1,05%	0,82%	0,83%	0,84%
Entrate ordinarie	48.271.552,74				
<u>Trasferimenti statali</u>	<u>506.418,11</u>	17,92	13,03	13,26	14,02
Abitanti	28.258				
Intervento regionale :					
<u>Trasferimenti regionali</u>	<u>21.152.395,60</u>	43,82%	47,26%	46,45%	43,76%
Entrate ordinarie	48.271.552,74				

STRUTTURA DELLE SPESE CORRENTI E QUOTA CAPITALE MUTUI

	Valori	Indicatori			
		2015	2014	2013	2012
Rigidità strutturale :					
<u>Spese personale+ rate mutui</u>	<u>15.297.340,37</u>	31,69%	34,37%	36,39%	35,81%
Entrate ordinarie (Tit. I+II+III)	48.271.552,74				
Rigidità per spesa personale :					
<u>Personale</u>	<u>11.154.447,00</u>	23,11%	24,83%	26,54%	26,21%
Entrate ordinarie	48.271.552,74				
Rigidità per indebitamento :					
<u>Inter. mutui+quota capitale*</u>	<u>4.142.893,37</u>	8,58%	9,54%	9,84%	9,61%
Entrate ordinarie	48.271.552,74				
Avanzo di amministrazione DPR 194		24.977.500,13	3.224.040,42	4.327.561,69	4.299.538,81
Avanzo di amministrazione DPR 118		15.403.788,68			
Avanzo di amm. di competenza (+)		7.230.652,75			920.225,79
Disavanzo di amm. di competenza (-)		-	516.214,45	- 814.721,18	
Spesa media per dipendente:					
<u>Spesa personale</u>	<u>11.154.447,00</u>	39.276,22	38.291,17	38.387,02	37.967,87
Dipendenti t.indet. e t.det. al 31.12	284				
Rapporto dipendenti e popolazione :					
<u>Dipendenti t.indet. e t.det. al 31.12</u>	<u>284</u>	1,01%	1,03%	1,10%	1,18%
Abitanti	28.258				

INVESTIMENTI

	Valori	Indicatori			
		2015	2014	2013	2012
Spese di investimento pro capite:					
<u>Investimenti (Tit. II)</u>	<u>2.970.445,07</u>	105,12	311,32	109,20	242,43
Abitanti al 31/12	28.258				
Tasso d'indebitamento da mutui:					
<u>Interessi su mutui</u>	<u>1.241.983,74</u>	3,96%	3,94%	3,93%	3,91%
Debito residuo iniziale **	31.378.913,01				
Indebitamento locale pro capite:					
<u>Debito residuo finale **</u>	<u>28.698.003,38</u>	1.015,57	1.115,81	1.231,89	1.308,98
Abitanti al 31/12	28.258				

FLUSSI PROCEDURALI

	Valori	Indicatori			
		2015	2014	2013	2012
Grado di attendibilità delle previsioni :					
<u>Previsioni definitive Tit. I spesa</u>	<u>51.515.734,02</u>	+4,98%	+2,50%	+3,37%	+4,98%
Previsioni iniziali Tit. I spesa	49.074.047,43				
Grado di realizzazione spese correnti :					
<u>Impegni Tit. I spesa</u>	<u>40.414.632,02</u>	78,45%	94,68%	95,87%	93,78%
Previsioni definitive Tit. I spesa	51.515.734,02				
Grado di realizzazione entrate ordinarie :					
<u>Accertamenti Tit. I,II,III</u>	<u>48.271.552,74</u>	97,56%	98,16%	98,40%	99,82%
Previsioni definitive Tit. I,II,III	49.480.100,59				
Grado di realizzazione degli investimenti :					
<u>Impegni Tit. II spesa</u>	<u>2.970.445,07</u>	18,57%	86,49%	62,50%	67,33%
Previsioni definitive Tit. II spesa	15.994.318,00				
Velocità gestione spese correnti :					
<u>Pagamenti Tit. I competenza</u>	<u>28.451.109,26</u>	70,40%	64,84%	69,63%	66,07%
Impegni Tit. I spesa	40.414.632,02				
Velocità di riscossione :					
<u>Riscossioni Tit. I,II,III competenza</u>	<u>39.239.229,37</u>	81,29%	85,00%	73,99%	82,86%
Accertamenti	48.271.552,74				
Velocità di riscossione entrate proprie :					
<u>Riscossioni Tit. I e III</u>	<u>18.692.107,64</u>	71,44%	77,13%	64,95%	85,71%
Accertamenti Tit. I e III	26.165.725,69				
Tasso di smaltimento residui passivi :					
<u>Pagamenti Tit. I residui</u>	<u>9.475.352,62</u>	87,07%	68,11%	68,02%	79,15%
Residui passivi riaccertati	10.882.494,66				
Tasso di realizzazione residui attivi :					
<u>Riscossioni Tit. I,II,III res.</u>	<u>7.057.096,48</u>	79,47%	85,43%	58,14%	57,39%
Residui attivi riaccertati	8.879.907,79				
Incidenza residui attivi					
<u>Totale residui attivi</u>	<u>20.854.006,35</u>	34,83%	36,66%	51,12%	44,22%
Totale acc di competenza	59.873.618,28				
Incidenza residui passivi					
<u>Totale residui passivi</u>	<u>23.855.045,03</u>	45,31%	73,07%	67,89%	69,75%
Totale impegni di competenza	52.642.965,53				

INDICATORI DELL'ENTRATA

	Valori	2015	2014	2013	2012
<u>Proventi I.M.U. (ente + stato)</u>	<u>13.124.871,14</u>	445,65	389,51	390,32	425,79
n. unità immobiliari	29.451				
Congruità dell'I.M.U.					
<u>Proventi I.M.U. (quota ente)</u>	<u>8.014.092,00</u>	272,12	259,27	215,84	266,73
n. unità immobiliari	29.451				
<u>Proventi I.M.U. (quota ente)</u>	<u>8.014.092,00</u>	548,38	518,51	434,15	534,08
n. famiglie + n. imprese	14.614				
<u>Proventi I.M.U. abitazione principale</u>	<u>14.092,00</u>	0,18%	0,20%	0,26%	18,98%
<u>Proventi I.M.U. (quota ente)</u>	<u>8.014.092,00</u>				
<u>Proventi I.M.U altri immobili</u>	<u>8.000.000,00</u>	99,82%	99,80%	99,74%	77,97%
<u>Proventi I.M.U. (quota ente)</u>	<u>8.014.092,00</u>				
<u>Proventi I.M.U terreni</u>	<u>15.743,30</u>	0,20%	0,36%	0,17%	0,09%
<u>Proventi I.M.U. (quota ente)</u>	<u>8.014.092,00</u>				
<u>Proventi I.M.U aree fabbricabili</u>	<u>441.463,71</u>	5,51%	5,73%	6,98%	2,95%
<u>Proventi I.M.U. (quota ente)</u>	<u>8.014.092,00</u>				
Congruità della T.O.S.A.P.					
<u>T.O.S.A.P. passi carrai *</u>	<u>100.775,09</u>	34,75	32,21	32,38	31,90
n. passi carrai *	2.900				
<u>Tassa occupazione suolo pubblico *</u>	<u>19.399,39</u>	12,93	13,22	13,47	17,85
mq. occupati *	1.500				
* dati AIPA					
Congruità T.A.R.I.					
<u>n. iscritti a ruolo</u> * 100	<u>100</u>	100,00%	100,00%		
ut. domestiche + ut. non domestiche	100				

GESTIONE SERVIZI

	Valori	2015	2014	2013	2012
Grado di copertura dei servizi :					
Entrate tot. serv. a dom. individuale	<u>3.737.425,27</u>	79,91%	81,15%	88,24%	87,96%
Spese tot. serv. a dom. individuale	<u>4.677.035,91</u>				
Spese NETTE serv. a dom. individuale	<u>939.610,64</u>	33,25	31,15	19,88	20,81
N. abitanti al 31/12	<u>28.258</u>				
Spese serv. a domanda individuale	<u>4.677.035,91</u>	9,69%	10,36%	10,64%	10,34%
Entrate ordinarie (Tit.I+II+III)	<u>48.271.552,74</u>				
Entrate totali servizi in economia	<u>12.232.705,61</u>	84,17%	89,67%	87,64%	86,08%
Spese totali servizi in economia	<u>14.533.599,86</u>				

PATRIMONIO

	Valori	2015	2014	2013	2012
Entrate patrimoniali (fitti dai beni dell'Ente)	<u>105.624,33</u>	5,88%	7,77%	5,94%	6,16%
Valore beni patrimoniali disponibili (terreni e fabbricati)	<u>1.797.013,03</u>				
Valore beni patrimoniali indisponibili	<u>67.443.511,61</u>	2.386,71	2.487,78	2.379,26	2.467,78
Popolazione	<u>28.258</u>				
Valore beni patrimoniali disponibili	<u>1.797.013,03</u>	63,59	65,59	67,94	69,50
Popolazione	<u>28.258</u>				
Valore beni demaniali	<u>35.111.017,04</u>	1.242,52	1.272,56	1.308,23	1.306,72
Popolazione	<u>28.258</u>				

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO SULLA BASE DEI PARAMETRI DI CUI AL D.LGS. 267/2000

Nella vasta produzione legislativa di questi ultimi anni, in materia di finanza locale, assumono notevole rilievo le disposizioni di cui all'art.242 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Tale norma reca disposizioni sugli enti locali deficitari o dissestati e sui controlli che devono essere esercitati, in particolare sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale. Il controllo è esercitato prioritariamente in relazione alla verifica sulla compatibilità finanziaria.

Il D.Lgs. 267/2000 considera enti in situazioni strutturalmente deficitarie gli EE.LL. che dal conto consuntivo presentino gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziabili con parametri obiettivi.

L'analisi delle condizioni di squilibrio finanziario deve essere condotta con riferimento al conto consuntivo ed in base ad una batteria di parametri fissati triennialmente con decreto del Ministero dell'Interno.

L'Ente si trova quindi in situazione di dissesto se almeno la metà dei parametri allegati al conto consuntivo risulta eccedente rispetto a quelli fissati dal decreto ministeriale.

Per quanto riguarda il Comune di Monfalcone TUTTI i dieci parametri individuati per il triennio 2013-2015 risultano negativi, rientrando pienamente nella norma. I parametri andranno confermati in sede di certificato al rendiconto 2015.

INDICATORI DEI PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

triennio 2013-2015 (D.Min.Interno 18 febbraio 2013)

N.°	Denominazione componenti	Importi	Param.	Valore rilevante	Si No
1	Disavanzo contabile di gestione *	<u>0,00</u>	0,0%	Superiore al 5%	No
	Entrate correnti (Titoli I, II, III)	48.271.552,74			
	* compreso AA ed entrate correnti a fin. investimenti				
2	RA di competenza Titoli I, III	<u>8.438.806,14</u>	32%	Superiore al 42%	No
	Entrate proprie (Titoli I, III)	26.165.725,69			
3	RA da riportare Titoli I, III	<u>3.492.534,08</u>	13%	Superiore al 65%	No
	Entrate proprie (Titoli I, III)	26.165.725,69			
4	Volume dei residui passivi complessivi (Titolo I)	<u>13.370.664,80</u>	33%	Superiore al 40%	No
	Spese correnti (Titolo I)	40.414.632,02			
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata	<u>2.167,36</u>	0%	Superiore al 0,5%	No
	Spese correnti (Titolo I)	40.414.632,02			
6	Spese di personale a vario titolo *	<u>10.740.656,73</u>	22%	Superiore al 39%	No
	Entrate correnti (Titoli I, II, III)	48.271.552,74			
	* al netto di entrate a specifica destinazione				
7	Consistenza dei Debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni	<u>16.721.533,00</u>	35%	Superiore a 150%	No
	Entrate correnti (Titoli I, II, III)	48.271.552,74			
8	Consistenza dei Debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio	<u>0,00</u>	0,0%	Superiore a 1%	No
	Entrate correnti (Titoli I, II, III)	48.271.552,74			
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate	<u>0,00</u>	0%	Superiore al 5%	No
	Entrate correnti (Titoli I, II, III)	48.271.552,74			
10	Ripiano squilibri ai sensi dell'art. 193 TUEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione	<u>0,00</u>	0%	Superiore al 5%	No
	Spese correnti (Titolo I)	40.414.632,02			

ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse di cui può disporre l'ente sono costituite da poste di diversa natura che vengono classificate – obbligatoriamente – per fonte di provenienza (titoli), tipologia (categorie) e per oggetto (risorsa).

In relazione alla provenienza le entrate sono costituite da: E.Tributarie, E. da contributi e trasferimenti, E.Extratributarie, E. da alienazioni e trasferimenti di capitale, E. da accensione di prestiti ed E. da servizi per conto terzi. Rispetto al bilancio operativo dell'ente i primi tre titoli costituiscono le entrate correnti che vanno a finanziare le spese correnti (Titolo I) e quelle per il rimborso di prestiti (Titolo III) mentre le entrate di parte investimento sono costituite da alienazioni e trasferimenti di capitale e dalle accensione di prestiti. In casi specifici previsti dal legislatore le risorse di parte corrente e di investimento possono essere integrate da ulteriori entrate di natura straordinaria come l'avanzo di amministrazione o con entrate correnti o in conto capitale modificandone la destinazione originaria (oneri di urbanizzazione e proventi da sanzioni al codice della strada).

Al fine di fornire una prima situazione generale di quelle che sono state le previsioni e gli effettivi accertamenti si riportano i dati complessivi sia con riferimento al loro sviluppo nel quinquennio sia all'esercizio di competenza.

ENTRATE (Accertamenti)	2011	2012	2013	2014	2015
1-Tributarie	12.529.414,14	15.155.277,96	14.138.704,62	14.944.785,98	16.500.347,81
2-Contributi e trasferimenti correnti	22.799.701,81	22.866.977,92	21.359.288,11	21.966.930,31	22.105.827,05
3-Extratributarie	9.043.637,44	8.627.249,73	8.757.130,41	7.959.305,74	9.665.377,88
Entrate correnti	44.372.753,39	46.649.505,61	44.255.123,14	44.871.022,03	48.271.552,74
4-Contributi e trasferimenti di capitale	9.138.206,76	4.966.715,84	1.404.431,80	6.618.145,57	5.025.086,73
5-Accensione di prestiti	0,00	1.218.000,00	821.125,83	0,00	220.000,00
Entrate c/capitale	9.138.206,76	6.184.715,84	2.225.557,63	6.618.145,57	5.245.086,73
6-Servizi per conto terzi	4.989.765,19	4.904.393,78	5.386.098,94	4.556.051,11	6.356.978,81
Totale	58.500.725,34	57.738.615,23	51.866.779,71	56.045.218,71	59.873.618,28

Titolo I

Entrate Tributarie

	Previsioni finali - 1 -	Accertamenti - 2 -	% 2 su 1	Riscossioni su Accertamenti - 4 -	% 4 su 2
Imposte	11.570.761,00	11.576.254,11	100,05%	8.719.250,54	75,32%
Tasse	4.900.186,00	4.898.586,70	99,97%	2.342.292,66	47,82%
Tributi speciali	27.000,00	25.507,00	94,47%	25.096,00	98,39%
2015	16.497.947,00	16.500.347,81	100,01%	11.086.639,20	67,19%
2014	15.014.235,00	14.944.785,98	99,54%	11.082.829,37	74,16%
2013	14.577.418,00	14.138.704,62	96,99%	7.777.764,37	55,01%
2012	15.197.040,00	15.155.277,96	99,73%	13.030.846,67	85,98%
2011	12.368.944,00	12.529.414,14	101,30%	11.457.103,62	91,44%

Con la Legge di Stabilità 2014 n. 147 del 27 dicembre 2013 è stata istituita la IUC, in vigore anche nel corso dell'anno 2015 .

La IUC si compone di tre tributi:

- Imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali (tranne quelle di categoria A/1, A/8, A/9) e le eventuali pertinenze (al massimo una per categoria C/2, C/6, C/7);

- Due tributi riferiti ai servizi:

- tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti; la tassa è a carico dell'utilizzatore;

- tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile.

Nel 2015, come già nel 2014, il Comune di Monfalcone ha azzerato l'aliquota d'imposta della TASI.

IMU

L'IMU è dovuta anche dai proprietari, titolari di diritto di abitazione, usufruttuari di abitazione principale rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e loro eventuali pertinenze, nella misura massima di un'unità per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7.

E' assimilata all'abitazione principale per l'anno 2015 anche l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

E' equiparata all'abitazione principale, inoltre, l'unità immobiliare e le pertinenze della stessa, concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado, che la utilizzano come abitazione principale, nel solo caso in cui il **comodatario appartenga ad un nucleo familiare con ISEE non superiore ad euro 15.000,00 annui.**

In caso di più unità immobiliari concesse in comodato gratuito, la predetta agevolazione è applicata ad una sola unità immobiliare. Tali fattispecie vanno comunicate al Comune nei termini di

presentazione della dichiarazione IMU 2015 (30/06/2016). Se il comodatario appartiene ad un nucleo familiare con ISEE superiore ad euro 15.000,00 si applica l'aliquota ordinaria (9,9 per mille).

Già a decorrere dal 1 gennaio 2014 sono esenti inoltre dall'imposta municipale propria i **fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita**, fintanto permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

Le aliquote per l'anno 2015 sono le seguenti:

Tipologia	Aliquote 2015
Aliquota base (fabbricati, aree fabbricabili)	9,9 per mille
Abitazione principale (per abitazioni categorie catastali A/1-A/8 e A/9)	3,6 per mille
Detrazione Abitazione principale (valore annuo)	200,00 euro
Ulteriore detrazione per figli residenti e dimoranti nell'abitazione principale entro 26 anni (valore annuo)	Non più applicabile
Aliquota alloggi regolarmente assegnati dagli IACP (ATER) – proprietà Ater	5,1 per mille
Detrazione per alloggi regolarmente assegnati dagli IACP (ATER)	200,00 euro
Terreni	8,9 per mille
Categorie catastali C1 e C3 (anche se sfitti)	7,6 per mille
Fabbricati categoria catastale D	10,3 per mille
Fabbricati sfitti	10,6 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	2 per mille

Rispetto all'anno 2014 è stata ridotta quindi l'aliquota relativa ai fabbricati delle categorie catastali C1 e C3.

Esclusioni dall'IMU (dal 2014)

L'imposta municipale propria (IMU) non si applica:

- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, del Ministro delle infrastrutture;
- alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- ad un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento civile e militare, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

A partire dall'anno 2015 e' considerata direttamente adibita ad **abitazione principale** una ed una sola unita' immobiliare posseduta dai **cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato** e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (**AIRE**), **gia' pensionati nei rispettivi Paesi di residenza**, a titolo di proprieta' o di usufrutto in Italia, **a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.**

Il gettito complessivo IMU relativo all'anno d'imposta 2015, per quanto riguarda la quota comunale, è risultato pari ad un **accertamento contabile di euro 8.014.092,00**, di cui **14.092,00 euro per abitazione principale** e loro pertinenze e **8.000.000,00 di euro per altri immobili**, a cui si sono aggiunte **riscossioni relative all'IMU per anni pregressi** pari a **569,19 euro per abitazione principale** e **364.650,52 euro per altri immobili**, **per complessivi euro 365.219,71 riscossi rispetto ai 436.686,19 euro accertati.**

Per quanto riguarda l'**addizionale comunale all'IRPEF**, nel 2015 sono state mantenute le **aliquote progressive e il limite di esenzione per i redditi imponibili inferiori a 20.000,00 euro**

(fermo restando, come prevede espressamente la normativa di riferimento, che per redditi superiori a 20.000,00 euro l'addizionale è dovuta sull'intero ammontare di reddito).

Le aliquote 2015 per l'addizionale comunale all'IRPEF sono quindi:

scaglioni di reddito	Aliquote 2015
fino a 15.000 euro	0,45 %
da 15.000,01 a 28.000,00 euro	0,5 %
da 28.000,01 a 55.000,00 euro	0,6%
da 55.000,01 a 75.000,00 euro	0,7%
oltre 75.000,00 euro	0,8%

A livello contabile l'accertamento d'entrata per l'addizionale comunale IRPEF relativa all'anno d'imposta 2015 (cap. 48/1) ammonta a euro 1.310.000,00 euro, di cui 465.292,02 riscossi. Sono stati inoltre accertati e riscossi 19.225,98 euro relative all'addizionale IRPEF di anni precedenti (cap. 48/2).

La TARI (tassa sui rifiuti) è la componente IUC relativa alla copertura finanziaria della gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati.

L'accertamento contabile della TARI di cui al capitolo d'entrata 73/1 è pari ad euro 4.360.830,00 (al netto delle agevolazioni, che sono rese esigibili nel 2016 con un budget di 255.000,00 euro).

Per quanto concerne la riscossione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni affidata *in concessione*, si segnala un calo rispetto al gettito dell'imposta di pubblicità ed anche l'entrata del diritto sulle pubbliche affissioni è decisamente calata.

Sul versante della **tassa di occupazione suolo pubblico (TOSAP)**, gestite in Concessione, sono diminuite le riscossioni sia permanenti che temporanee.

Le altre voci delle entrate tributarie sono sostanzialmente in linea con le previsioni.

Attività di recupero di quote relative ad anni pregressi (recupero evasione ed elusione tributaria)

Per quanto riguarda l'ICI l'attività di controllo, di liquidazione ed accertamento e recupero d'imposta relativi ad anni pregressi ha comportato un accertamento contabile pari a € 186.063,60 (cap. 55), cui si aggiunge l'importo riscosso di € 38.643,68 (cap. 56) per un totale quindi di euro 224.707,28 a titolo di ICI dovuta e non versata negli anni pregressi, con relative sanzioni e interessi.

Per quanto riguarda l'IMU per anni pregressi (2012, 2013 e 2014), sono stati accertati al cap. 57/3 569,19 euro per abitazione principale e al cap. 57/4 436.117,00 euro per altri immobili, per complessivi 436.686,19 euro, di cui 365.219,71 riscossi entro il 31/12/2015.

A titolo di Tarsu, riferita al recupero di annualità pregresse e all'attività accertativa, sono stati accertati complessivamente 71.705,48 euro di cui 70.596,27 riscossi entro il 31/12/2015.

L'attività di controllo e accertamento Ici, IMU e Tarsu e TARI avviene sia con un controllo su omessi, parziali o ritardati versamenti, sia con controlli incrociati tra le banche dati tributarie, con controlli mirati su persone giuridiche e fisiche.

Titolo II

Entrate derivanti da Contributi e Trasferimenti correnti dello Stato, delle Regioni e di altri Enti del settore pubblico

	Previsioni finali - 1 -	Accertamenti - 2 -	% 2 su 1	Riscossioni su Accertamenti - 4 -	% 4 su 2
dallo Stato	483.510,00	506.418,11	104,74%	381.236,97	75,28%
dalla Regione	22.092.316,59	21.143.225,76	95,70%	19.971.554,41	94,46%
dalla Regione per funzioni delegate	9.170,00	9.169,84	100,00%	9.169,84	100,00%
da organismi comunitari	192.878,00	142.629,83	73,95%	114.512,00	80,29%
da altri enti	326.521,00	304.383,51	93,22%	70.648,51	23,21%
2015	23.104.395,59	22.105.827,05	95,68%	20.547.121,73	92,95%
2014	22.354.279,00	21.966.930,31	98,27%	20.475.952,30	93,21%
2013	21.402.377,00	21.359.288,11	99,80%	17.873.367,81	83,68%
2012	22.837.792,00	22.866.977,92	100,13%	18.272.422,84	79,91%
2011	24.696.519,00	22.799.701,81	92,32%	20.952.119,37	91,90%

In valore assoluto gli accertamenti complessivi per trasferimenti risultano in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente. La variazione positiva è imputabile ai maggiori trasferimenti statali relativi al rimborso delle spese già sostenute dall'ente per la sede del giudice di pace e a contributi nel settore assistenziale, e a trasferimenti per attività di cooperazione internazionale. Dal 1997 per effetto del passaggio dallo Stato alla Regione F.V.G. delle funzioni in materia di finanza locale (D.Lgs.9/97) il finanziamento ordinario degli Enti Locali spetta alla Regione. Allo Stato rimangono solo i trasferimenti per i servizi svolti dall'ente per suo conto e i contributi su iniziative specifiche (ad es. attività teatrali). Pertanto i trasferimenti regionali costituiscono la voce principale del Titolo II. Infatti a consuntivo superano i 21 mil/euro, stabili rispetto al 2014 ma in aumento rispetto al biennio precedente (20.515.931,27 euro nel 2013 e 20.413.831,95 euro nel 2012). Le altre entrate relative ai trasferimenti regionali e di altri enti ed istituti pubblici o comunitari hanno per lo gran parte specifica destinazione, pertanto gli interventi ad esse collegati vengono impegnati solo al momento dell'effettiva concessione. Ne consegue che minori entrate verificatesi in alcuni casi sono compensate da minori spese di pari importo senza alterare gli equilibri di bilancio.

Titolo III

Entrate Extratributarie

	Previsioni finali - 1 -	Accertamenti - 2 -	% 2 su 1	Riscossioni su accertamenti - 4 -	% 4 su 2
da servizi pubblici	7.068.438,00	7.121.370,91	100,75%	5.510.887,72	77,39%
da beni comunali	247.815,00	238.541,97	96,26%	186.869,75	78,34%
da interessi	342.000,00	339.259,29	99,20%	251.880,23	74,24%
utili netti e dividendi	22.425,00	22.431,89	100,03%	22.431,89	100,00%
proventi diversi	2.197.080,00	1.943.773,82	88,47%	1.633.398,85	84,03%
2014	9.877.758,00	9.665.377,88	97,85%	7.605.468,44	78,69%
2014	8.342.854,00	7.959.304,74	95,40%	6.582.217,70	82,70%
2013	8.996.028,00	8.757.130,41	97,34%	7.094.116,14	81,01%
2012	8.699.347,00	8.627.249,73	99,17%	7.352.538,42	85,22%
2011	9.369.721,00	9.043.637,44	96,52%	7.820.367,63	86,47%

Gli accertamenti del Titolo III rappresentano il 97,85% delle previsioni, risultato in linea rispetto alla media del quadriennio precedente (97,10%). Il dato complessivo in valore assoluto si discosta sensibilmente da quanto accertato nel 2014 a causa dei nuovi criteri di accertamento di alcune entrate quali i proventi da violazioni del codice della strada introdotte dai principi dell'armonizzazione contabile.

Gli accertamenti da servizi pubblici si attestano su un buon livello di realizzazione rispetto alle previsioni, tuttavia il dato contabile non è comparabile con quanto realizzato nel 2014 (5.912.605,74 euro) a causa, come già detto, dell'applicazione dei nuovi criteri di accertamento contabile. Gli interessi attivi maturati superano i 330.000,00 euro contro i 313.000,00 euro realizzati nel 2014. Sul rendimento della liquidità ha influito positivamente la remunerazione sulle giacenze conseguita in sede di affidamento del servizio di tesoreria (euribor tre mesi +1,91%).

Per quanto riguarda i proventi diversi l'andamento sconta tra gli altri minori accertamenti per rimborsi da compagnie assicurative che comunque sono correlati ad altrettante minori spese correnti e minori rimborsi relativi a rette di ricovero e assistenza vittuaria che hanno trovato parziale riequilibrio con le correlate minori spese a carico dell'ente.

Ulteriori evidenze sull'andamento del Titolo III dell'entrata sono riportati nella parte relativa ai servizi economici.

DESTINAZIONE PROVENTI DA SANZIONI ALLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA

Il comma 4 dell'art. 208 D.Lgs. 285/92 dopo le modifiche apportate dalla L. 120/2010 stabilisce che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal codice della strada sono devoluti ai comuni quando le violazioni siano accertate da propri funzionari, ufficiali ed agenti. Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti ai comuni enti è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
 b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere *d-bis*) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere *d-bis*) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-*bis* del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

Il comma 5 dispone che l'ente determina annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4.

Con DG n. 150 dd. 11.06.2015 la Giunta approvava il riparto in via preventiva mentre a consuntivo si dà conto del riparto definitivo determinato sulla base dell'andamento effettivo dei proventi avvenuto durante la gestione dell'esercizio. La tabella seguente dimostra l'impiego del 50% dei fondi accertati per sanzioni nell'esercizio (146.271,32 su 292.542,63 euro) al netto dei proventi da autovelox (23.896,60) e ad esclusione di quelli accertati per il recupero coattivo per euro 95.971,61

		Previsione	Rendiconto
Totale entrate da sanzioni al codice della strada		699.000,00	1.424.309,35
Proventi autovelox (-)		0	-10.884,60
Fondo crediti difficile esigibilità (-)		-330.202,00	-348.161,17
Destinazione proventi (netti)		368.798,00	1.065.263,58
quota del 50%		184.399,00	532.631,79
<i>di cui:</i>			
<i>c. 4 a) interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente</i>	25,00%	46.099,75	133.157,95
Totale effettivo c. 4 a)		269.785,80	124.238,02
<i>c. 4 b) potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature ...</i>	25,00%	46.099,75	133.157,95
Totale effettivo c. 4 b)		66.100,00	133.157,95
<i>c. 4 c) miglioramento della sicurezza stradale</i>	50,00%	92.199,50	266.315,90
Totale effettivo c. 4 c)		300.500,00	283.025,82
Totale effettivo c. 4 a, b, c		636.385,80	540.421,79
quota del 50%		184.399,00	532.631,79

In linea generale l'impiego effettivo ha superato l'importo minimo di legge (25% e 50%) consentendo l'effettuazione di attività che possono riassumersi nelle seguenti categorie:

		rendiconto
<i>c. 4 a) interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente</i>		133.157,95
1080102	Acquisto beni circolazione e segnaletica stradale	34.951,00
1080103	Prestaz. servizi circolazione e segnaletica stradale	44.358,63
1080203	Prestaz. servizi illuminazione pubblica	14.932,07
2080101	Sistemazione segnaletica	29.996,32
Totale effettivo c. 4 a)		124.238,02
<i>c. 4 b) potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature ...</i>		133.157,95
2030105	Attrezzature e mezzi Polizia Municipale	133.157,95
Totale effettivo c. 4 b)		133.157,95
<i>c. 4 c) miglioramento della sicurezza stradale</i>		266.315,90
1080102	Acquisto beni manutenzione vie e piazze	31.764,18
1080103	Prestaz. servizi manutenzione vie e piazze (quota parte)	101.453,72
1080202	Acquisto beni illuminazione pubblica	26.919,19
2080101	Sistemazioni stradali (quota parte)	50.000,00
2080101-05	Sistemazioni semaforiche e parcometri	48.007,15
2080201	Sistemazione impianti pubblica illuminazione (quota parte)	24.881,58
Totale effettivo c. 4 c)		283.025,82
Totale complessivo		540.421,79
quota del 50%		532.631,79

I fondi destinati al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale (c. 4 lettera b) art. 208 D.Lgs. 285/92) verranno impiegati per l'acquisto e sostituzione di automezzi e di attrezzature specifiche del servizio di Polizia municipale. Trattandosi tuttavia di una spesa in conto capitale la sua effettiva realizzazione sarà subordinata all'obiettivo in termini di competenza assegnato all'ente dalle norme riguardanti il patto di stabilità interno nell'esercizio di riferimento della liquidazione della spesa.

L'ulteriore quota del 50%, non è stata destinata in quanto facoltativa ai sensi del comma 5* art. 208 ed è confluita nel complesso delle entrate generali dell'ente.

** ... Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4.*

Per quanto riguarda la quantificazione dei proventi da autovelox la norma prevede il riparto al 50% tra organo accertatore ed ente proprietario della strada. Il personale di PM dell'ente espleta i controlli esclusivamente su strade comunali e quindi nulla è dovuto ad altri enti. L'importo da proventi da autovelox accertato nell'esercizio ammonta a 10.884,60 euro e sono confluiti nella quota accantonata di avanzo vincolato a investimenti per la loro successiva destinazione ad interventi di messa in sicurezza stradale.

DESTINAZIONE PROVENTI DA PARCHEGGI E PARCOMETRI

ENTRATA

3010285	Proventi parcheggi e parcometri	331.208,23
---------	--	-------------------

SPESA Destinazioni

1080102	Acquisto beni gestione garages e parcheggi	12.367,58
1080103	Prestaz. servizi gestione garages e parcheggi	14.470,49
1080202	Acquisto beni illuminazione pubblica	26.919,19
1080203	Prestaz. servizi illuminazione pubblica q.p.	51.828,92
1010502	Acquisti per squadra lavori	47.507,44
1090602	Acquisto beni manutenzione parchi e giardini	24.881,55
1090603	Prestaz. servizi manutenzione parchi e giardini	153.233,06
<i>Totale</i>		331.208,23

Titolo IV

Alienazione ed Ammortamento di Beni Patrimoniali Trasferimento di Capitali e Riscossione di Crediti

Nelle categorie del Titolo IV, la realizzazione dell'Entrata è stata contraddistinta dai seguenti movimenti:

	Previsioni finali - 1 -	Accertamenti - 2 -	% 2 su 1	Riscossioni su Accertamenti - 4 -	% 4 su 2
da alienazione beni	1.099.059,00	1.070.952,95	97,44%	849.975,33	79,37%
da capitali: stato					
da capitali: regione	3.904.625,00	3.554.624,89	91,04%	486.386,47	13,68%
da capitali: altri enti					
da capitali: altri soggetti	564.611,00	399.508,89	70,76%	379.847,57	95,08%
da riscossione di crediti					
2015	5.568.295,00	5.025.086,73	90,24%	1.716.209,37	34,15%
2014	7.934.064,00	6.618.145,57	83,41%	2.335.951,50	35,30%
2013	2.274.956,00	1.404.431,80	61,73%	1.250.730,60	89,06%
2012	7.252.243,00	4.966.715,84	68,49%	1.751.209,50	35,26%
2011	13.098.424,00	9.138.206,76	69,77%	5.604.168,86	61,33%

La percentuale di realizzazione rispetto alle previsioni si attesta al 90%, in sensibile aumento rispetto alla media del quadriennio precedente (70%). Va sottolineato che sulla gestione hanno influito positivamente i contributi regionali per opere pubbliche (principalmente per la nuova residenza protetta e per la sede municipale). Gli incassi di competenza seppur inferiori al biennio precedenti sono stati compensati da quelli a residuo (proventi derivanti dalla vendita del ramo gas di IRIS, trasferimenti statali e regionali su opere rendicontate) che hanno contribuito al miglioramento del saldo di competenza mista 2015 (vedi parte di relazione che riguarda il patto di stabilità).

Le minori entrate rispetto ai dati previsionali, che trovano corrispondenti economie nel Titolo II della spesa in conto capitale, sono dovute per lo più a trasferimenti previsti in bilancio e non realizzati. La finalizzazione delle entrate in conto capitale trova riscontro nella parte di relazione che riguarda gli investimenti (Titolo II della spesa).

Titolo V

Entrate per Accensione di Prestiti

Nelle categorie del Titolo V la realizzazione dell'Entrata è stata contraddistinta dai seguenti movimenti:

	Previsioni finali - 1 -	Accertamenti - 2 -	% 2 su 1	Riscossioni su Accertamenti - 4 -	% 4 su 2
Anticipazione di cassa	3.000.000,00	0,00		0,00	
Assunzione di mutui e prestiti	220.000,00	220.000,00	100,00%	0,00	
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00		0,00	
2015	3.220.000,00	220.000,00	6,83%	0,00	
2014	3.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!
2013	4.780.000,00	821.125,83	17,18%	0,00	0,00%
2012	5.188.000,00	1.218.000,00	0,00%	0,00	0,00%
2011	3.830.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Da tale quadro emerge che nel corso dell'esercizio non è stata chiesta alcuna anticipazione di cassa, stante la positiva situazione della liquidità e che si è fatto ricorso all'indebitamento oneroso accendendo un unico mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo finanziato da un contributo in annualità, nell'ottica della riduzione progressiva dello stock di debito dell'ente tesa da un lato alla riduzione nel tempo della spesa corrente e dall'altro al rispetto dai vincoli imposti dal patto di stabilità.

La politica della limitazione dell'indebitamento nasce dalla consapevolezza che il costo del debito, se non assistito da adeguate contribuzioni, va a pesare sui bilanci correnti degli esercizi successivi riducendo ulteriormente il margine di manovra dell'Amministrazione a fronte di entrate in contrazione ed alla necessità di garantire i servizi alla cittadinanza.

La situazione dell'indebitamento ed il suo costo sono analizzate nella parte della relazione dedicata alla spesa corrente.

Servizi per conto di terzi

(Partite di giro)

Il bilancio della competenza non è costituito solo dalle operazioni che riguardano l'acquisizione dei fattori produttivi diretti al funzionamento dell'ente (bilancio corrente) o all'attivazione di interventi in conto capitale (bilancio investimenti).

Durante la gestione si verificano infatti dei movimenti che non incidono sull'attività del'ente trattandosi di operazioni finanziarie che vengono effettuate per conto di soggetti esterni e che si compensano non rappresentando per l'ente un'entrata ed una spesa effettive ma solo un movimento di fondi. Un esempio è rappresentato dalle operazioni attuate dall'ente in qualità di sostituto d'imposta nell'ambito della gestione stipendiale. In altri casi le prescrizioni normative impongono l'imputazione ai servizi per conto di terzi di particolari attività come ad es. le elezioni politiche e quelle amministrative diverse da quelle comunali.

I successivi prospetti dimostrano il consuntivo dei servizi per conto di terzi che riporta di regola un pareggio sia a preventivo che a consuntivo dove gli accertamenti di entrata corrispondono agli impegni di spesa dell'esercizio di riferimento.

Titolo VI - Entrate per Partite di Giro

	Previsioni finali - 1 -	Accertamenti - 2 -	% 2su 1	Riscossioni su Accertamenti - 4 -	% 4 su 2
2015	14.518.000,00	6.356.978,81	43,79%	5.527.752,10	86,96%
2014	9.518.000,00	4.556.051,11	47,87%	3.753.454,07	82,38%
2013	12.303.000,00	5.386.098,94	43,78%	4.510.700,32	83,75%
2012	11.602.000,00	4.904.393,78	42,27%	4.341.024,93	88,51%
2011	18.697.000,00	4.989.765,19	26,69%	4.332.897,82	86,84%

Titolo IV - Spese per partite di giro

	Previsioni finali - 1 -	Impegni - 2 -	% 2su 1	Pagamenti su Impegni - 4 -	% 4 su 2
2015	14.518.000,00	6.356.978,81	43,79%	4.696.153,07	73,87%
2014	9.518.000,00	4.556.051,11	47,87%	3.016.974,49	66,22%
2013	12.303.000,00	5.386.098,94	43,78%	4.019.899,71	74,63%
2012	11.602.000,00	4.904.393,78	42,27%	3.542.102,28	72,22%
2011	18.697.000,00	4.989.765,19	26,69%	3.592.554,70	72,00%

ANALISI DELLE SPESE

Spese Correnti (Titolo I)

Le spese correnti sono connesse al normale funzionamento del comune. Vengono classificate per destinazione di spesa e suddivise per funzioni (i settori di intervento dell'Ente) e per interventi (i fattori produttivi impiegati: personale, acquisti, servizi, ecc). Si tratta di classificazioni previste dalla vigente normativa contabile e quindi del tutto vincolanti.

Al fine di fornire una prima situazione generale di quelle che sono state le previsioni e gli effettivi impegni per le spese correnti, si riportano i dati complessivi sia con riferimento al loro sviluppo nel quinquennio sia all'esercizio di competenza.

Andamento della spesa corrente

SPESE (Impegni)	2011	2012	2013	2014	2015
1-Spese correnti	42.066.144,41	42.182.930,55	41.329.421,30	40.321.810,67	40.414.632,02
3-Rimborso prestiti	5.447.489,50	2.988.877,58	2.925.474,96	2.928.574,33	2.900.909,63
Spese correnti	47.513.633,91	45.171.808,13	44.254.896,26	43.250.385,00	43.315.541,65
2-Spese c/capitale	7.116.469,19	6.742.187,53	3.040.504,69	8.754.996,85	2.970.445,07
4-Servizi per conto di terzi	4.989.765,19	4.904.393,78	5.386.098,94	4.556.051,11	6.356.978,81
Totale	59.619.868,29	56.818.389,44	52.681.499,89	56.561.432,96	52.642.965,53

Seguono i prospetti nei quali le spese vengono ripartite per funzioni sia con riferimento all'esercizio di competenza sia al loro sviluppo nel quinquennio e successivamente per interventi.

SPESE CORRENTI PER FUNZIONI

Funzione	Descrizione	Previsione definitiva	% su totale	Impegni	% su totale	Economie	% su totale
1	Amministrazione, gestione e controllo	15.055.379,50	29,22%	11.105.528,21	27,48%	3.949.851,29	7,67%
2	Giustizia	7.200,00	0,01%	116,77	0,00%	7.083,23	0,01%
3	Polizia locale	1.302.595,00	2,53%	1.275.047,90	3,15%	27.547,10	0,05%
4	Istruzione pubblica	1.080.131,00	2,10%	1.032.688,20	2,56%	47.442,80	0,09%
5	Cultura e beni culturali	2.015.151,00	3,91%	1.941.101,25	4,80%	74.049,75	0,14%
6	Settore sportivo e ricreativo	768.330,00	1,49%	730.789,18	1,81%	37.540,82	0,07%
7	Turismo	366.385,00	0,71%	364.019,75	0,90%	2.365,25	0,00%
8	Viabilità e trasporti	1.434.416,00	2,78%	1.314.072,30	3,25%	120.343,70	0,23%
9	Gestione del territorio e dell'ambiente	6.575.231,00	12,76%	6.386.287,62	15,80%	188.943,38	0,37%
10	Settore sociale	20.495.241,00	39,78%	14.185.125,26	35,10%	6.310.115,74	12,25%
11	Sviluppo economico	340.500,00	0,66%	306.878,41	0,76%	33.621,59	0,07%
12	Servizi produttivi	1.875.830,00	3,64%	1.772.977,17	4,39%	102.852,83	0,20%
	FPV non attribuito	199.344,52	0,39%			199.344,52	0,39%
TOTALE TITOLO I		51.515.734,02		40.414.632,02		11.101.102,00	21,55%
	2014	42.586.428,00		40.321.810,67		2.264.617,33	5,32%
	2013	43.111.859,00		41.329.418,44		1.782.440,56	4,13%
	2012	44.981.927,00		42.182.930,55		2.798.996,45	6,22%
	2011	45.348.849,00		42.066.144,41		3.282.704,59	7,24%

A livello complessivo gli impegni per spese correnti risultano inferiori in valore assoluto alla media del quadriennio precedente (ca 41.475.000,00 euro) ma il dato è influenzato oltre che dall'ottenimento o meno di finanziamenti destinati a progetti di cooperazione internazionale e tutela linguistica, che rappresentano una posta di natura ciclica legata ai tempi di pubblicazione dei vari bandi, anche dalle economie rese obbligatorie dal nuovo ordinamento contabile e dalle minori spese correlate ad altrettante minori entrate ordinarie che comunque non hanno effetto sugli equilibri di bilancio.

Le minori spese più rilevanti si sono riscontrate nelle funzioni 1 "Amministrazione, gestione e controllo" (oltre 3.949.000) e 10 "Settore sociale" (oltre 6.300.000).

Per la funzione 1 le economie principali sono conseguenti al mancato impegno - obbligatorio - degli stanziamenti previsti ai fondi rischi iscritti dal 2015 nel bilancio di previsione per 2.833.691,00 euro.

Si tratta di modifiche che hanno un impatto sensibile sulla determinazione del risultato di gestione in quanto gli accantonamenti ai fondi sopracitati se a livello di previsione vincolano risorse a titolo cautelativo per l'ente, in sede di rendiconto queste costituiscono economie di bilancio che confluiscono nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel dettaglio:

F. crediti difficile esigibilità	2.712.411,00
F. rischi spese legali	64.289,00
F. indennità fine mandato	13.176,00
F. perdite società partecipate	43.815,00
Totale Fondi rischi	2.833.691,00

A queste economie obbligatorie si aggiungono la quota non impiegata del fondo di riserva (64.560,00), le minori spese per ripristino danni collegate a mancati rimborsi assicurativi di pari importo (73.000,00 euro), quelle connesse alle operazioni contabili connesse ai versamenti IVA in regime di split payment e reverse charge (98.981,20 euro), quelle relative a minori spese legali e premi assicurativi (57.000,00), dalle minori spese sul personale relative per la gran parte alla rideterminazione dei fondi (140.000,00 euro) e da quelle conseguenti a mancati contributi sulle lingue tutelate e relazioni internazionali (296.496,00 euro).

Per la funzione 10 le economie sono derivate prevalentemente le somme rinviate al 2016 utilizzando lo strumento del Fondo pluriennale vincolato di parte corrente per oltre 5.448.097,00 euro.

A queste vanno indicate dalla mancata assegnazione di contributi regionali per oltre 560.000,00 euro rilevati quali minori entrate al Titolo II del bilancio economico e che, pertanto, non hanno avuto alcun effetto sugli equilibri finanziari dell'ente, oltre 60.000,00 di minori spese per ricoveri in strutture esterne e a ca meno 56.000,00 euro di spese relative al servizio cimiteriale e dei trasporti funebri parzialmente compensate da minori entrate.

Sul versante degli impieghi al settore sociale è stato destinato il 35% delle risorse (38% nel 2014), al territorio ed ambiente il 16% (16%), mentre la gestione complessiva (funzione 1, comprensiva della gestione del patrimonio e dell'ufficio tecnico) ha assorbito il 27% delle disponibilità (24%).

SPESE CORRENTI PER FUNZIONI: sviluppo pluriennale

Funzione	2012	%	2013		2014		2015	%
Amministrazione, gestione e controllo	11.396.288,50	27,02%	10.430.609,59	25,24%	9.772.817,18	24,24%	11.105.528,21	27,48%
Giustizia	134.127,08	0,32%	133.800,10	0,32%	31.193,62	0,08%	116,77	0,00%
Polizia	1.309.640,80	3,10%	1.233.256,08	2,98%	1.173.061,38	2,91%	1.275.047,90	3,15%
Istruzione pubblica	1.125.887,27	2,67%	1.083.938,19	2,62%	1.061.763,42	2,63%	1.032.688,20	2,56%
Cultura e beni culturali	2.017.887,17	4,78%	1.962.434,44	4,75%	1.941.465,48	4,81%	1.941.101,25	4,80%
Sport e ricreazione	889.276,56	2,11%	862.482,39	2,09%	881.248,84	2,19%	730.789,18	1,81%
Turismo	282.518,92	0,67%	348.454,60	0,84%	339.222,83	0,84%	364.019,75	0,90%
Viabilità e trasporti	1.392.681,53	3,30%	1.428.278,63	3,46%	1.490.806,45	3,70%	1.314.072,30	3,25%
Territorio e ambiente	6.612.259,99	15,68%	6.354.839,39	15,38%	6.454.902,52	16,01%	6.386.287,62	15,80%
Settore sociale	14.949.222,15	35,44%	15.370.626,88	37,19%	15.127.237,40	37,52%	14.185.125,26	35,10%
Sviluppo economico	202.127,52	0,48%	257.271,86	0,62%	315.920,91	0,78%	306.878,41	0,76%
Servizi produttivi	1.871.013,06	4,44%	1.863.426,29	4,51%	1.732.170,64	4,30%	1.772.977,17	4,39%
Totale	42.182.930,55		41.329.418,44		40.321.810,67		40.414.632,02	

SPESE CORRENTI per INTERVENTO

Considerando poi la classificazione delle spese correnti distinte per Intervento, cioè per voce economica, sul totale impegnato il personale rappresenta il 28% (28%) l'acquisto di beni il 5% (5%), le prestazioni di servizi il 40% (39%), gli interessi passivi il 3% (3%), mentre i trasferimenti il 17% (17%).

Relativamente al fondo svalutazione crediti gli importi sono confluiti nella parte vincolata dell'avanzo a costituire accantonamenti a fronte di crediti di difficile esigibilità di natura tributaria.

Intervento	Descrizione	Previsione definitiva	% su totale	Impegni	% su totale	Economie	% su totale
1	Personale	11.357.977,00	22,05%	11.154.447,00	27,60%	203.530,00	1,83%
2	Acq. beni consumo	2.311.672,30	4,49%	2.109.790,90	5,22%	201.881,40	1,82%
3	Prestazioni di servizi	22.479.276,06	43,64%	15.711.766,88	38,88%	6.767.509,18	60,96%
4	Utilizzo beni di terzi	129.680,00	0,25%	113.461,49	0,28%	16.218,51	0,15%
5	Trasferimenti	7.726.073,53	15,00%	7.113.395,84	17,60%	612.677,69	5,52%
6	Interessi passivi e oneri finanziari	1.244.660,00	2,42%	1.241.983,74	3,07%	2.676,26	0,02%
7	Imposte e tasse	1.430.334,61	2,78%	1.274.386,85	3,15%	155.947,76	1,40%
8	Oneri straordinari	1.738.465,00	3,37%	1.695.399,32	4,20%	43.065,68	0,39%
9	Fondo plur vincolato	199.344,52		-		199.344,52	1,80%
10	Fondi rischi	2.833.691,00	5,50%	-	0,00%	2.833.691,00	25,53%
11	Fondo di riserva	64.560,00	0,22%	-	0,00%	64.560,00	0,58%
2015		51.515.734,02		40.414.632,02		11.101.102,00	21,55%
2014		42.586.428,00		40.321.810,67		2.264.617,33	5,32%
2013		43.111.859,00		41.329.421,30		1.782.437,70	4,13%
2012		44.981.927,00		42.182.930,55		2.798.996,45	6,22%
2011		45.348.849,00		42.066.144,41		3.282.704,59	7,24%

